

(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 836 presentata da Disabato, inerente a "Azioni di contrasto al calo dei tesseramenti e iscrizioni nel settore dello sport piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 836. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Sarah Disabato. Prego, Consigliera; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Questi sono giorni gloriosi per lo sport italiano. Il nostro Paese è sommerso ogni giorno dalle notizie riguardanti i successi dei nostri atleti e delle nostre atlete alle diverse competizioni in ambito nazionale e internazionale. Come l'11 luglio, quando l'Italia si apprestava ad alzare la coppa e a vincere il campionato europeo o come quando è stato catapultato un giovane tennista, Berrettini, nel mondo dei grandi del tennis. Domenica scorsa abbiamo gioito per due vittorie incredibili ed emozionanti, quella di Gimbo Tamberi nel salto in alto e di Marcell Jacobs nella gara regina delle Olimpiadi, i 100 metri.

Abbiamo anche portato dei piemontesi che hanno sollevato grandi successi, come Alessandro Miressi ed Elisa Longo Borghini, che sono orgoglio per tutti noi. Non voglio parlare soltanto delle grandi competizioni, ma anche di competizioni come potrebbero essere i campionati italiani, dove proprio recentemente abbiamo ottenuto due record mondiali grazie a due piemontesi targati Rari Nantes Torino per i campionati italiani di nuoto (Lanzilotti Paola e Cristetti Francesca, che hanno vinto in due diverse discipline).

Oggi non voglio parlare soltanto di competizioni, anche perché lo sport non è soltanto questo. Anche quando si perde, si danno grandi lezioni di vita e grandi insegnamenti per cui non c'è soltanto chi vince, ma anche chi perde lo fa con dignità insegnando tanto ai giovani.

Lo sport riduce anche la sedentarietà e la probabilità di sviluppare patologie, produce importanti benefici in chi lo pratica ed è uno strumento di prevenzione e promozione della qualità della vita, a partire dai giovani, ma è soprattutto uno strumento democratico e inclusivo che dovrebbe annullare le differenze di reddito e di provenienza, e dovrebbe fornire istruzione e unire persone creando un senso di comunità.

Tra l'altro, ricordo anche una piccola nota economica (è giusto farlo, visto che è presente anche l'Assessore al bilancio). Lo sport cuba l'1,7% del PIL, vale a dire trenta miliardi di euro, che può raddoppiare a sessanta miliardi se consideriamo anche l'indotto, quindi sono effettivamente anche soldi ed è giusto dirlo.

C'è un'ombra in tutto questo, quella della pandemia, che ha segnato le economie delle famiglie. Lo ripeto a ogni intervento che faccio, ed è anche per questo che ho voluto depositare un ulteriore *question time* proprio sul tema. La settimana scorsa abbiamo audito le Federazioni e il CONI, che ci hanno raccontato di dati allarmanti riguardanti gli iscritti e i

tesserati. Per esempio, la Federazione Calcio ha registrato 12 mila tesserati in meno soprattutto tra i più piccoli e a essere maggiormente colpiti da questa crisi economica che si abbatte sulle famiglie sono proprio i ragazzi di fascia 16-14 anni. Questo è preoccupante sia per lo sviluppo, sia ovviamente per la formazione di nuovi talenti, di progetti per l'inclusione e quant'altro.

Oltre a questo, ci sono anche i giovani del judo e delle arti marziali che si sono ridotti da 12 mila a meno di 5.000, ma anche chi fruisce degli impianti natatori è sceso del 70% sia per il contingentamento sia, ovviamente, per la paura, magari ancora legata alla pandemia.

Chiedo scusa al Presidente se mi sto prendendo qualche secondo in più di tempo, ma ritengo il tema davvero importante. Noi avevamo depositato due ordini del giorno: il n. 592, approvato l'8 giugno 2020, che impegna la Giunta a valutare con IRES degli studi aggiuntivi sul tema per capire quanto sia l'impatto del COVID sul calo degli iscritti; poi abbiamo chiesto alla Giunta anche di impegnarsi per prevedere a bilancio delle risorse per il sostegno diretto alle famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse, che sono probabilmente quelle più in difficoltà a sostenere le rette d'iscrizione dei giovani.

Oggi penso che sia il caso anche di parlare in sede di bilancio di previsione di questo tema e di affrontarlo perché voglio capire quali sono i progetti della Giunta per evitare la riduzione e l'ulteriore calo di iscritti e di tesserati nella nostra Regione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Sarah Disabato per la lunga illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Andrea Tronzano.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, Assessore al bilancio

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliera Disabato per quest'interrogazione, quanto mai opportuna, cui rispondo attraverso le parole dell'Assessore Ricca, anticipando, come preambolo, alcuni auspici.

Il primo è quello che ha ragione Sara Simeoni quando dice che, dopo la vittoria del 1980, sua e di Pietro Mennea, le file di ragazzi che si volevano iscrivere a queste due discipline, salto in alto e corsa, erano aumentate. Questo, dunque, è l'auspicio che mi auguro valga anche per Tamberi e Jacobs.

In secondo luogo, è un fatto che nel bilancio preventivo abbiamo stanziato risorse importanti sullo sport (diciannove milioni di euro, a memoria), quindi sicuramente abbiamo messo la tematica sotto la lente d'ingrandimento perché - su questo ha ragione lei - è importante sia dal punto di vista educativo, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista della dignità alla persona. Su questo, garantisco il massimo impegno dal punto di vista del bilancio. Non ci sono dubbi.

Il terzo auspicio riguarda le Universiadi. L'Assessore Ricca oggi non può rispondere proprio perché è impegnato a discutere di questo importantissimo evento, che credo possa sancire il fatto che Torino universitaria continui a essere una delle vocazioni di questa città.

Per quanto riguarda il passato, l'Assessore Ricca mi dice che sono stati fatti dei bandi di ristoro delle spese sostenute dalle associazioni e dagli enti durante i periodi di chiusura causa COVID; dei bandi d'incentivazione della pratica agonistica, in collaborazione con CONI e CIP; dei bandi volti a incentivare la realizzazione di eventi sportivi attraverso erogazioni di

contributi; candidature a eventi internazionali per avvicinare nuovamente il territorio regionale alla pratica sportiva; attivazione d'interventi mirati su singoli impianti sportivi attraverso accordi di programma stipulati in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con propria DGR; attivazione di bandi per la manutenzione straordinaria all'impiantistica sportiva.

Non nego che questo sia il passato. Sul futuro siamo disponibili, insieme all'Assessore Ricca, a ragionare su quello che lei metteva in evidenza, perché lo sport è senz'altro vita, quindi è utile rifletterci.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.35)